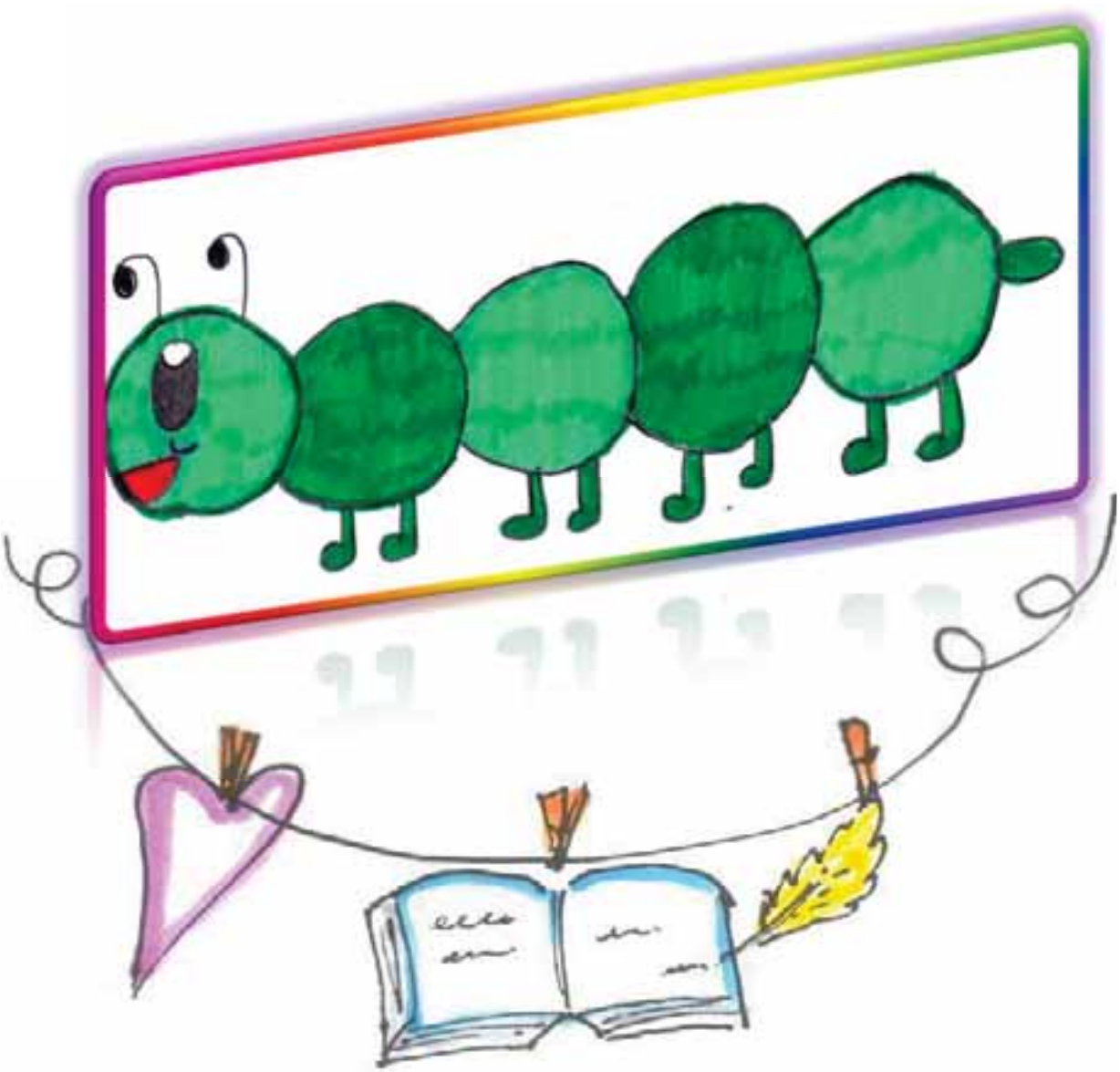
I bambini e le bambine di classe 1^ B

IL FILO DELLE STORIE



Editrice Scuola Primaria "Anna Frank"
Garlate a.s. 2013-2014

I bambini e le bambine di classe 1^ B

IL FILO DELLE STORIE

Editrice Scuola Primaria “Anna Frank”
Garlate a.s. 2013-2014

Le parole formano il filo
col quale leghiamo le nostre esperienze.

Aldous Huxley
Saggi, 1958

“Un buon testo
è un buon tessuto
nel quale i fili sono ben intrecciati
e non si spezzano”.

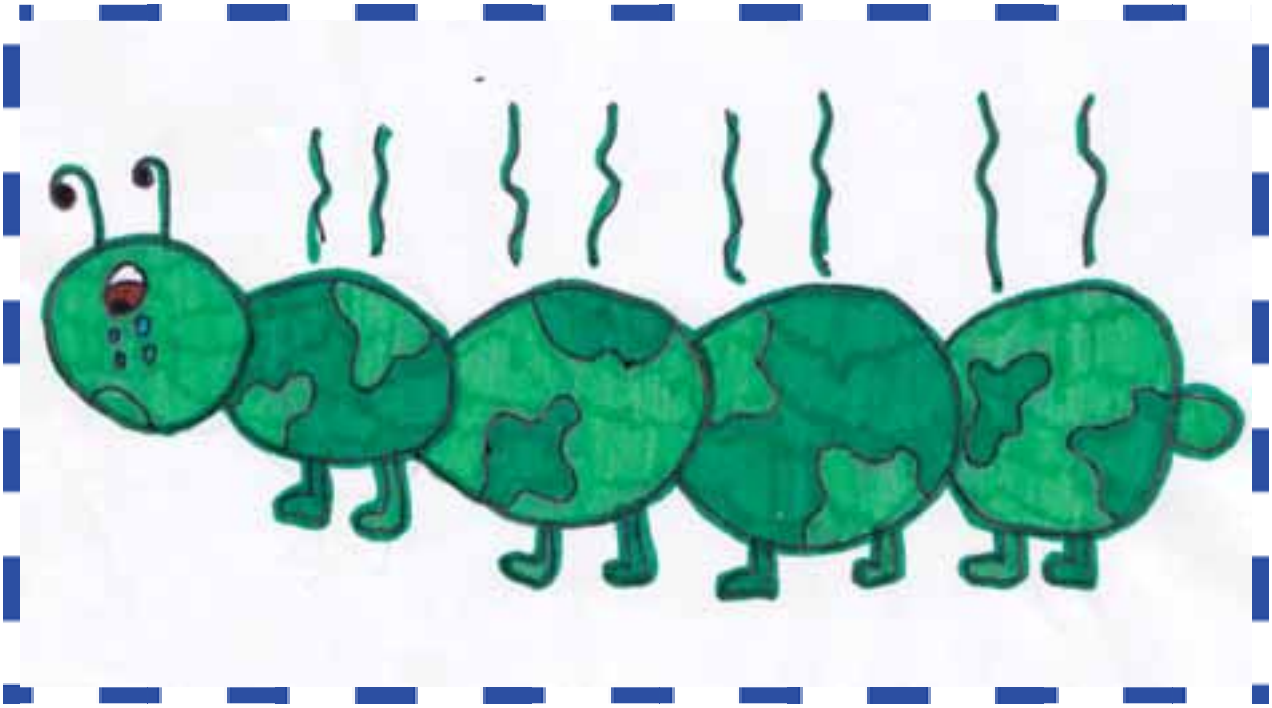
F. Sabatini
La comunicazione e gli usi della lingua,1988

INDICE

Presentazione pag. 5
Arrivi…Partenze
Metamorfosi

Storie appese a un filo pag. 8
Il baco Filo dal cuore di seta pag. 10
Il mistero del filo di seta ingarbugliato pag. 14
Il bruco Puzzolone pag. 26

Storie di seta pag. 30
Il terribile dragone pag. 32



Presentazione

Arrivi…Partenze

Siamo i bambini e le bambine di prima B.
Il 7 settembre 2013 è cominciato il viaggio nella scuola Primaria. Siamo partiti a bordo di una mongolfiera con tanta curiosità e voglia di avventura. Quest'anno abbiamo imparato a leggere, a scrivere, a contare, a farci tante domande e a cercare insieme le risposte. Abbiamo scoperto che ognuno di noi ha una valigia piena di conoscenze e ha tante idee nella testa. È bello ascoltare le idee di tutti, cucirle insieme per costruire storie, le nostre storie!

METAMORFOSI

Come un piccolo bruco ognuno è arrivato
e insieme tante cose abbiamo imparato.
Le letterine nessuno conosceva:
A E I O U segreti, ormai, non ci sono più!
A come l'**amicizia** che ci ha unito,
E come l'**entusiasmo** che di energia ci ha riempito,
I come l'**interesse** per le cose nuove,
O come l'**ottimismo** per superare tutte le prove,
U come l'**unione** che con un filo di seta dorato
stretti stretti ci ha annodato.

Amicizia, Entusiasmo, Interesse, Ottimismo e **Unione**
foglie che abbiamo sgranocchiato velocemente
per crescere nel corpo e con la mente.

I piccoli bruchi si sono trasformati
e delle magiche farfalle son diventati.
Le farfalle voleranno verso nuovi orizzonti,
per imparare saremo sempre pronti!

Storie appese a un filo

Con le maestre abbiamo giocato al “Cerchio delle storie”. Ci siamo seduti in classe tutti in cerchio.

La maestre ci hanno aiutato a intrecciare i “fili delle idee” per costruire belle storie. Quando qualche idea non ci convinceva abbiamo lasciato cadere il filo poi, grazie a un'idea nuova, l’abbiamo ripreso per continuare la nostra storia.

I temi delle nostre storie

PRIMA STORIA

Inventiamo una storia che ha come personaggio un bruco.

È nata la storia “Il baco Filo dal cuore di seta”.

SECONDA STORIA

C’era una volta una matassa di seta che per troppa fretta o per troppa distrazione si era confusa, arruffata, attorcigliata, ingarbugliata, avvolta su se stessa, appallottolata. Quando questo succede non è facile ritrovare il suo capo e la sua coda, l’inizio e la fine…

È nata la storia “Il mistero del filo di seta ingarbugliato”.

TERZA STORIA

Storia del bruco che non piaceva a nessuno

Domande stimolo:

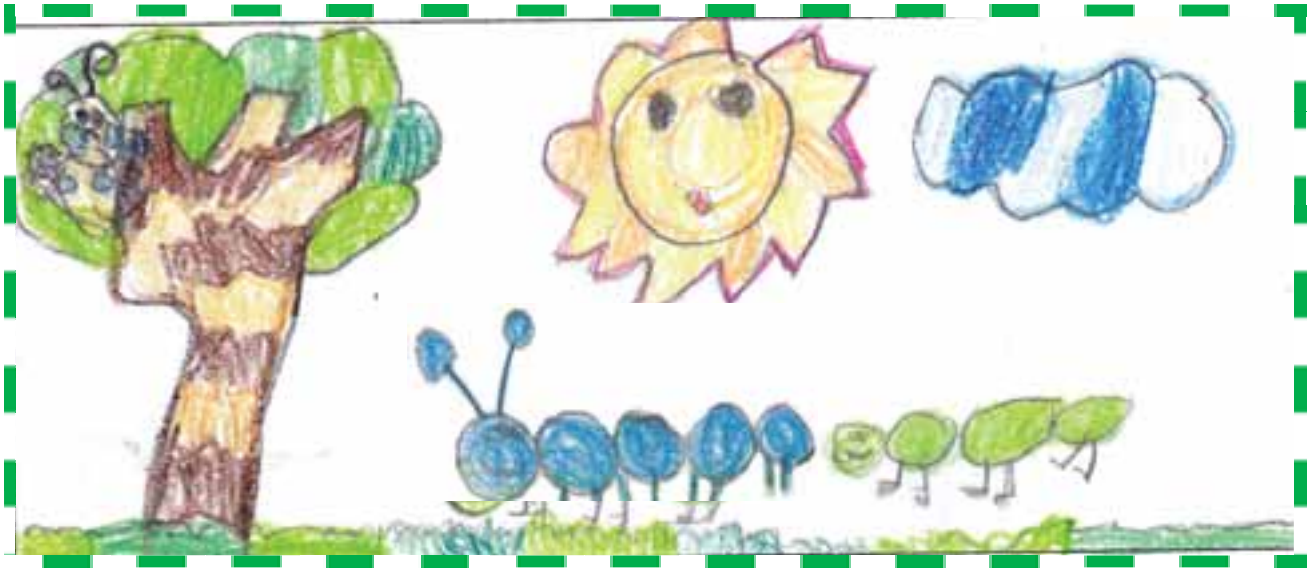
1. Come si chiama?
2. Dove vive?
3. Com’è questo bruco?
4. Perché non piace a nessuno?
5. Chi abita vicino a lui?
6. Cosa pensano gli altri di lui?
7. Cosa fa il bruco?
8. Cosa fanno gli altri?
9. Alla fine della storia cosa succede?

È nata la storia “Il bruco puzzolone”.

IL BACO FILO
DAL CUORE DI SETA

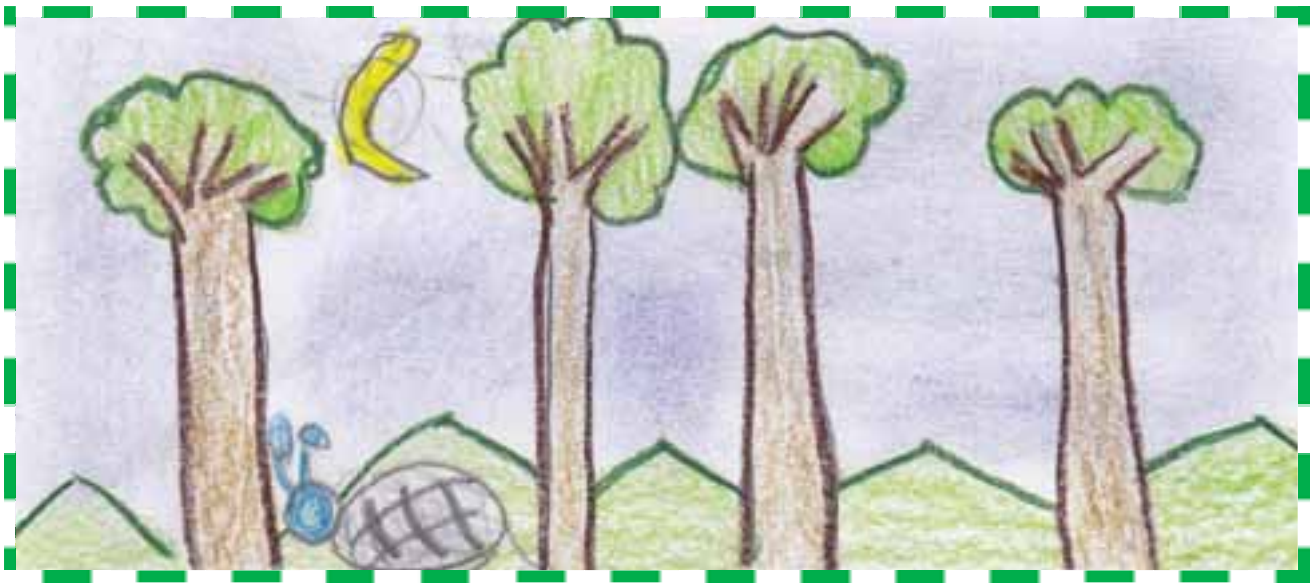
C'ERA UNA VOLTA UN BACO DA SETA DI NOME FILO CHE TRASCORREVA LE SUE GIORNATE A MANGIARE LE FOGLIE DI GELSO.
UNA MATTINA STAVA FACENDO UNA PASSEGGIATA NEL BOSCO ED ERA ALLA RICERCA DI FOGLIOLINE FRESCHE MA NON RIUSCIVA A TROVARLE.
LÍ VICINO C'ERA UN ALTRO BRUCO CHE GLI DISSE CHE LO AVREBBE PORTATO IN UN POSTO DOVE C'ERANO TANTI ALBERI DI GELSI CON TANTE FOGLIOLINE FRESCHE E TENERE.

I DUE BACHI STRISCIANDO STRISCIANDO ARRIVARONO IN QUEL BELLISSIMO POSTO E INCOMINCIARONO A ROSICCHIARE. MENTRE STAVANO ROSICCHIANDO, IL BACO FILO SENTÍ CHE QUALCUNO STAVA PIANGENDO, SI AVVICINÓ E VIDE UNA FARFALLA SOPRA UN RAMO CHE ERA MOLTO TRISTE E PIANGEVA DISPERATA.



IL BACO FILO LE CHIESE CHE COSA AVESSE E LEI GLI RISPOSE CHE PIANGEVA PERCHÉ ERA BRUTTA E I SUOI VESTITI ERANO SENZA COLORI, LEI SI VERGOGNAVA E SI NASCONDEVA TRA I RAMI DEGLI ALBERI. PER QUESTO NON VOLEVA FARSI VEDERE DALLE ALTRE FARFALLE E AVEVA PAURA DI ESSERE PRESA IN GIRO.

IL BACO FILO LE DISSE DI NON PREOCCUPARSI PERCHÉ L'AVREBBE AIUTATA A COSTRUIRE UN BELLISSIMO VESTITO COLORATO. IL GIORNO DOPO IL BACO FILO SI MISE A COSTRUIRE ATTORNO A SÉ IL BOZZOLO PER AIUTARE LA SUA AMICA FARFALLA.



LAVORÓ TANTISSIMO GIORNO E NOTTE E QUANDO IL BOZZOLO FU PRONTO IL BACO LO PORTÓ ALLA FARFALLA, TUTTI E DUE ANDARONO DALLA SCOIATTOLINA LULÙ, CHE ABITAVA NEL BOSCO VICINO ED ERA LA SARTA PIÙ BRAVA, ERA LEI CHE CUCIVA I VESTITINI A TUTTI GLI ANIMALETTI DEL BOSCO.

LA SCOIATTOLINA LULÙ FECE UN FILO DI SETA LUNGHISSIMO E INCOMINCIÓ A CUCIRE IL VESTITO ALLA FARFALLA. QUANDO IL VESTITO FU PRONTO LA SCOIATTOLINA LULÙ LO PORTÓ ALLA FARFALLA CHE VEDENDO QUEL MAGNIFICO VESTITO CON I COLORI DELL'ARCOBALENO RIMASE MERAVIGLIATA PER LA BELLEZZA.

LA FARFALLA LO INDOSSÓ E DA QUEL GIORNO DIVENTÓ LA FARFALLA PIÙ FELICE DEL MONDO, PERCHÈ ERA CIRCONDATA DA TANTI AMICI CHE GIOCAVANO CON LEI E FU SEMPRE RICONOSCENTE AL SUO AMICO BACO FILO.

Il mistero del filo di seta ingarbugliato

Nel paese di Boscobello c'era un piccolo bosco, pieno di alberi fitti di foglie di tanti colori.

Una mattina due bachi stavano passeggiando quando all'improvviso videro fra i rovi di un cespuglio un filo di seta ingarbugliato.

I due bachi si avvicinarono e cercarono di aiutarlo ma non ci riuscirono. In quel momento, arrivò un pettirosso e gli disse che anche lui aveva cercato con il suo becco di aiutare il povero filo ma non c'era riuscito e gli raccontò che un mago cattivo, invidioso della bellezza dei colori del filo, aveva fatto una magia e soltanto il mago Abracadabra poteva aiutarlo, però abitava dall'altra parte del bosco.

I due bachi, dopo un lungo viaggio, attraverso monti e valli lo trovarono e gli chiesero di aiutarlo. Il mago appena lo vide disse che se volevano aiutarlo dovevano ripetere insieme una formula magica in rima. Tutti insieme dissero: << Tití, tatá, titatotù! Che la magia non torni più!!!>>, ma purtroppo non successe niente.

Il mago gli disse che la magia era molto potente e quindi dovevano andare dalla fatina delle magie che abitava nel bosco lí vicino, in una tana scavata nel tronco di una grande

quercia. Il mago, chiese alla coccinella, sua fedele aiutante, di accompagnarli.

La fatina delle magie possedeva i poteri del vento che le permettevano di sgarbugliare i fili.

I bachi partirono e quando arrivarono ai piedi della grande quercia trovarono la fatina che stava raccogliendo dei fiori magici per preparare una polvere. I bachi fecero vedere il filo e la pregarono di aiutarlo.

La fatina prese subito una manciata di fiori e preparò una pozione magica e la gettò sul filo di seta. Il filo per magia si sgarbugliò e apparve un filo di seta lunghissimo dai colori splendenti. Alla fine il filo per ringraziare la fatina le regalò un pezzo di quel filo bellissimo per farsi un bel mantello.

IL BRUCO PUZZOLONE

C'era una volta un bruco che viveva in un prato in un casetta a forma di fungo. Il prato era pieno di farfalle, animaletti, fiori e alberi.

Questo bruco non piaceva a nessuno perché era sporco, puzzava e nessuno voleva stare con lui. Quando lo vedevano arrivare gli dicevano: <<Sentite la puzza! Non ti vogliamo, vai via di qua brutto puzzolone! >>.

Proprio per questo motivo gli animaletti del prato lo avevano soprannominato, il bruco Puzzolone.
Il bruco soffriva molto per tutto ciò e da quel giorno non andò più nel prato e stava sempre vicino alla sua casetta.
Vicino alla casetta del bruco, su un grande albero viveva la cicala Cri Cri e vedeva quanto soffriva il povero bruco quando cercava di avvicinarsi agli altri animaletti per giocare con loro.

Ogni giorno la cicala lo incoraggiava a lavarsi, alla fine il bruco le confidò che non si lavava perché aveva una tremenda paura dell'acqua, aveva paura di annegare e inoltre le disse di non dirlo a nessuno perché si vergognava.

Una bella mattina d'estate la buona cicala Cri Cri, chiamò tutti gli animaletti del prato e disse che dovevano aiutare il bruco, dovevano organizzare un festa a sorpresa.

Tutti lavorarono per una settimana, organizzarono dei divertenti giochi con l'acqua e quando tutto fu pronto la cicala andò dal bruco lo prese con sé e lo portò sul suo albero, poi gli bendò gli occhi, lo fece salire su uno scivolo e piano piano gli diede una spinta fino a farlo scivolare nella piscina. Tutti applaudirono il bruco Puzzolone perché finalmente aveva vinto la paura dell'acqua .

Da quel giorno il bruco Puzzolone trascorse le sue giornate divertendosi con i suoi amici animaletti.

Storie di seta

Il 19 febbraio siamo andati a visitare il museo della seta e abbiamo partecipato all'attività di laboratorio "La seta e le sue leggende". Dopo aver ascoltato alcune leggende sulla seta la nostra guida ci ha regalato delle carte per inventare storie sulla seta. Insieme le abbiamo colorate e decorate. Per abbellirle abbiamo usato anche piccoli pezzi di tessuto di diversi colori.

Le carte che abbiamo realizzato in tutto sono 27 e riproducono
- **personaggi:** dragone, principe cattivo, principessa, baco, imperatore, mercante, monaco, ragazza cinese, imperatrice cinese. (n. 9)

- **oggetti:** corona, bozzolo, bandiere, rami e foglie, lacrima, bastone cavo, telaio, libro delle storie, fiore, erba, gelso. (n. 11)

- **luoghi:** Roma, Cina, bosco di gelso, giardino nelle quattro mura, castello cinese, villaggio cinese, regno di fuoco e ghiaccio. (n. 7)

Come si possono usare le carte inventa-storie?

Si pesca una carta dal mazzo e si comincia a raccontare la storia usando la propria fantasia e creatività. Si prosegue pescando via via altre carte e si continua a raccontare cercando di tenere il filo della storia che unisce tutte le carte.

Le carte si possono anche scegliere e si può così inventare una storia che contiene tutti gli elementi scelti.

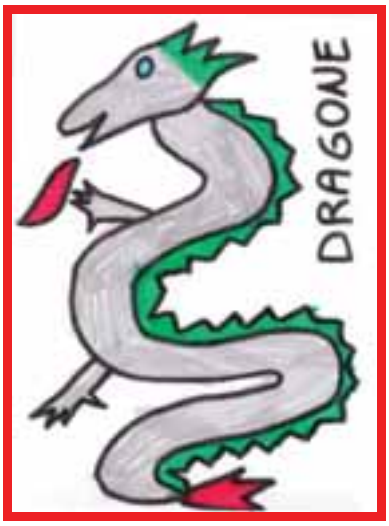
La storia inventata può essere registrata o trascritta, illustrata e/o drammatizzata.

In classe abbiamo giocato a inventare storie di gruppo scegliendo insieme le carte da utilizzare per raccontare.

IL TERRIBILE DRAGONE

C'era una volta nella lontana Cina, un regno di fuoco e di ghiaccio dove regnava un terribile dragone.

Questo dragone era molto cattivo e ogni anno rapiva una ragazza per darla in pasto a due lucertoloni, sue fedeli guardie.



La gente del paese, ogni volta che si avvicinava il momento del rapimento era molto triste e terrorizzata e si chiudeva nelle case per la paura di essere rapita.

Un giorno, una ragazza cinese molto bella e molto buona che abitava in un lontano villaggio, saputo quello che succedeva, decise di offrirsi volontaria e partì per il regno di fuoco e di ghiaccio.

Dopo tanto camminare, arrivata lì, si presentò al dragone e vedendolo cominciò a tremare dalla paura.

La ragazza si mise a piangere. Una lacrima cadde sul dragone e all'improvviso capì che quello che stava facendo era ingiusto e da quel momento giurò che non avrebbe fatto più soffrire nessuno, così lasciò libera la ragazza. Il dragone con i suoi lucertoloni sparì e non si fece più vedere.

Gli abitanti del paese, saputo quello che era successo, per la gioia, incoronarono la ragazza principessa del regno di fuoco e di ghiaccio e fecero grandi festeggiamenti per un mese intero.

Da quel giorno in quel regno regnò la pace e la tranquillità.

..al di là del tempo...
Ci sono legami che il tempo non spezza,
fili sottili che rimangono uniti oltre il tempo..
…e che nessuno mai potrà recidere...

Arthur Schopenhauer

Che ognuno trovi i suoi fili, gli intrecci
e tessa la tela della propria vita…

Rigotti Francesca
Il filo del pensiero

GIORGIA C.
LORENZO
MICHELA
GIADA
GIULIA
STEFANO
ARIANNA
ELENA
PAPA
AIDA
STEPHEN
ELISO
OLIMATA
NICOLÒ
CECILIA
DIEGO
OMAR
ANDREA
GIVA